

# Venezia Mestre

IL GAZZETTINO

Giovedì 25 gennaio 2024

## Pescheria abbandonata dal 2008, Fratelli d'Italia bacchetta la Giunta

### IL CASO

VENEZIA Un abbandono che dura ormai da quindici anni, quello della Pescheria di Rialto, palazzo di proprietà del Comune: l'ultima ipotesi di riutilizzo dell'edificio, pensata per rilanciare l'intero mercato, di fatto è stata fatta cadere nel vuoto, mentre i banchi di frutta e verdura superstiti sono sempre più in crisi. Ora a denunciare la situazione è una mozione di Fratelli d'Italia, depositata ieri, alla vigilia del consiglio comunale, prima firmataria la capogruppo Maika Canton. Un attacco "amico", dunque, che arriva direttamente dalle fila della maggioranza. Il gruppo voleva anche organizzare un sopralluogo nel palazzo, fissato proprio per oggi, a cui far partecipare anche i giornalisti. Un modo per mostrare a tutti lo stato del palazzo, vuoto dal 2008. Ma l'assessore al patrimonio, la fucsia Paola Mar, non ha dato la sua disponibilità.

### PESCHERIA ABBANDONATA

Tutti gli ingredienti per un caso politico, destinato a scuotere la maggioranza guidata da Luigi Brugnaro. La mozione di Fratelli d'Italia chiede al Consiglio comunale di impegnare il sindaco e la giunta «a presentare un piano di rilancio del mercato di Rialto e dell'area realtina, prendendo spunto da esperienze positive delle principali città europee, senza snaturare il legame di Ve-



RIALTO La Pescheria

nezia con i residenti, ma cogliendo le opportunità derivanti dal ruolo di città nel mondo, valorizzando le produzioni di qualità locali e avviando, nel contempo, iniziative su come ripopolare e rianimare la città». Temi di cui si dibatte ormai da molti anni. Un progetto partito dal basso per trasformare le logge della Pescheria in un centro culturale e di aggregazione, che doveva rivitalizzare l'intero mercato, nel 2019 aveva

ottenuto un primo gradimento dal Comune, anche con una ipotesi di delibera bipartisan. Dibatito a cui aveva partecipato la stessa Canton. Da allora, però, non è accaduto nulla di concreto, salvo l'aggravarsi della crisi del mercato. Motivo di tensione interna alla maggioranza, che ora si esprime nella mozione.

### MERCATO IN CRISI

Il testo prende le mosse pro-

prio dalla «tradizione storica e dal ruolo» del mercato di Rialto («riferimento della vendita al dettaglio per i consumatori della città») e dalla sua crisi inesorabile. Cita il recente studio dello Iuav che certifica la contrazione dei banchi, «passati da 90 banchi a nemmeno 13. Resiste fortunatamente il fruttivendolo di Sant'Erasmo!». Ricorda che «negli anni '80, i banchi del pesce, fino a pochi anni fa ritenuti l'ecce-

lenza di Rialto, erano una trentina, ora sono appena 7. Le macellerie da 27 sono ridotte a 2». Un declino che ha «cause complesse, non solo per lo svuotamento di residenti che ha ridotto di due terzi la città» precisa. Ma la «più grande piaga di Rialto - denuncia - è vedere l'edificio di maggiore architettura, ovvero la Pescheria, opera del 1907 dell'architetto Domenico Rupolo, vuoto e abbandonato dal 2008, si tratta di un immobile di oltre mille metri quadrati, con ampia terrazza di fronte alla Ca' d'Oro, di proprietà del Comune». Una tirata d'orecchi all'amministrazione Brugnaro.

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI CHIEDE  
DI IMPEGNARE  
SINDACO E ASSESSORI  
A PRESENTARE  
UN PIANO DI RILANCIO  
PER L'AREA REALTINA